

Ultimo cda

Fassino lascia 2200 euro di utile nelle casse del Teatro Regio

GUIDO NOVARIA

La «Sinfonia degli addii» di Haydn sarebbe stata perfetta per accompagnare, l'altra sera, l'uscita di scena di Piero Fassino dalla Fondazione Teatro Regio, i cui vertici sono stati convocati per esaminare i conti del 2015. Il sindaco uscente, collegato in teleconferenza, ha distribuito ringraziamenti a tutti: dal sovrintendente Vergnano al direttore artistico Fournier e al direttore musicale Noseda «anche per gli importanti riconoscimenti internazionali che il Regio ha ottenuto in questi anni» e ha ribadito «che continuerà la propria opera di sensibilizzazione nei confronti del ministro Franceschini perchè vengano ricono-

sciute, anche in termini di contributi, la quantità e qualità del lavoro svolto dal Regio».

Capitolo soldi. Il Consiglio d'indirizzo ha approvato il bilancio consuntivo 2015 che si chiude, per il quinto anno consecutivo, con un utile di esercizio pari a 2.295 euro su un bilancio di 38.062.149 euro. Senza dimenticare che anche il 2015 è stato un altro anno di ulteriori tagli, a partire dal contributo statale che è stato di 14.100.000 euro, con una riduzione di 1.200.000 euro rispetto al preventivo e una diminuzione di circa 200 mila euro rispetto al consuntivo 2014. La Regione Piemonte ha ridotto di 300 mila euro il contributo, portandolo a 2.500.000 euro, mentre il Comune di Torino ha erogato 4.000.000 euro con

una diminuzione di 100.000 euro rispetto al 2014. «Il Teatro Regio è stato capace di chiudere un bilancio in pareggio grazie a ulteriori risparmi di gestione, alla serietà e al senso di responsabilità dei propri lavoratori e all'ottimo rapporto con il pubblico» ha detto soddisfatto il sovrintendente Vergnano ai membri del cda che, salvo dimissioni, alla prossima riunione si ritroveranno al tavolo presieduti dalla sindaca Appendino.



Poker
L'ex sindaco
Fassino
con
Vergnano
Fournier
e Noseda



Peso: 16%